

Giovanni Soldini e Pietro D'Alì concludono la Solidaire du Chocolat in seconda posizione

Telecom Italia ha tagliato la linea di arrivo della prima edizione della Solidaire du Chocolat a Progreso (Yucatan) in seconda posizione, stamattina alle 4h25'20" (ora italiana), percorrendo in 27 giorni 11 ore 00 minuti e 20 secondi, a 7,59 nodi di media, le 5000 miglia della prima transatlantica dalla Francia al Messico in doppio, senza scalo, riservata ai Class 40.

Bruno Jourdren e Bernard Stamm, su Cheminées Poujoulat, hanno terminato la regata alle 4h44'04". Solo 18 minuti e 44 secondi separano all'arrivo le due barche dopo la traversata dell'Atlantico e del mar dei Caraibi.

Per primi hanno tagliato il traguardo Tanguy De Lamotte e Adrien Hardy su Initiatives-Novedia alle 9h25' di ieri.

Durissima questa prima edizione della Solidaire du Chocolat che su ventiquattro Class 40 partiti il 18 ottobre da St Nazaire (Nantes) ha contato ben nove abbandoni. Soldini e D'Alì hanno passato i primi quindici giorni superando sette violente depressioni che hanno messo a dura prova barca ed equipaggio. Nella notte fra il 30 e il 31 ottobre la rottura del perno dello strallo principale ha rallentato Telecom Italia, che da tre giorni aveva preso la testa della flotta. Le ultime 2000 miglia hanno visto disputarsi un combattutissimo duello tra la barca italiana e il Class 40 francese Cheminées Poujoulat, che fino all'arrivo non hanno mai navigato a più di 15 miglia di distanza.

“È stata una regata molto dura”, ha raccontato Soldini, “soprattutto nella prima parte. I primi quindici giorni abbiamo superato una depressione dietro l'altra. La barca sbatteva violentemente tra le onde e io e Pietro eravamo sempre bagnati fradici. Sfortunatamente abbiamo rotto lo strallo proprio quando bisognava guadagnare verso sud. Con Bruno Jourdren e Bernard Stamm c'è stata una battaglia serratissima, non abbiamo certo corso il pericolo di annoiarci!”.

Il terzo italiano in regata, Davide Consorte su Adriatech insieme al francese Arnaud Aubry, naviga in tredicesima posizione e si trova attualmente tra Haiti e la Jamaica a circa 900 miglia dal traguardo. Consorte ha riferito che nei giorni scorsi hanno fatto l'esperienza dell'onda tropicale, con vento a 50 nodi, pioggia a secchiate, lampi e mare formato. Il sistema elettronico di navigazione di Adriatech è andato fuori uso. Il pilota automatico è in funzione tramite by-pass diretto alle batterie. Il pescarese ha comunque tenuto a precisare che a bordo il morale è molto alto.